

Bruxelles, 28 aprile 2025  
(OR. en)

7679/25

CULT 25  
AUDIO 23  
SOC 235  
SUSTDEV 20  
SAN 169  
EDUC 120  
EMPL 151  
RELEX 481  
DIGIT 67

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Un nuovo approccio alla cultura nell'Unione europea: la bussola della cultura e il futuro del programma Europa creativa - <i>Dibattito orientativo</i>

---

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 13 maggio 2025.

**Un nuovo approccio alla cultura nell'Unione europea:  
la bussola della cultura e il futuro del programma Europa creativa**

**Dibattito orientativo**

**A. INTRODUZIONE**

L'attuale situazione geopolitica instabile e preoccupante richiede un'UE forte e unita. La cultura e il patrimonio culturale sono espressione della creatività e della ricchezza della nostra storia; sono le fondamenta della vita della comunità, della diversità culturale e dei valori europei. Allo stesso tempo, i settori culturali e creativi europei si trovano ad affrontare sfide senza precedenti.

L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina e le sue barbare manifestazioni dimostrano chiaramente che anche il patrimonio culturale è minacciato. Nelle situazioni di conflitto, dove la cultura e il patrimonio comune dell'Europa sono vittime della guerra, è fondamentale sviluppare la resilienza sociale e istituzionale, come anche strategie che pongano la cultura, il patrimonio e lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche di ripresa.

Pertanto, in questa fase cruciale per l'Europa, è necessario ripensare il nostro sostegno alla cultura e ai settori culturali e creativi. Attendiamo con interesse la pubblicazione del quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che determinerà la portata e le modalità del futuro sostegno finanziario dell'UE alla cultura. Parallelamente, e in risposta all'invito del Consiglio, la Commissione europea sta lavorando a una bussola della cultura, un quadro strategico globale inteso a guidare e sfruttare le molteplici dimensioni della cultura, che dovrebbe fornire orientamenti sulle questioni urgenti relative ai settori culturali e creativi europei.

## **B. IL FUTURO DEL PROGRAMMA EUROPA CREATIVA**

In tale contesto, il programma Europa creativa, il più importante strumento finanziato dall'UE a sostegno dei settori culturali e creativi europei, riveste particolare interesse per tutti gli Stati membri. Le iniziative attuate nell'ambito di tale programma hanno permesso di fornire un sostegno sostanziale alla cooperazione transfrontaliera, di promuovere la diversità culturale e linguistica, di mettere in comune le competenze e di sviluppare il potenziale e la portata dei soggetti europei nei settori culturali e creativi. Hanno inoltre contribuito a rafforzare la professionalizzazione e la competitività dei settori culturali e creativi nonché la crescita sul mercato mondiale.

La pianificazione e l'attuazione del programma Europa creativa restano di competenza della Commissione europea. Nel gennaio 2025 i ministri della Cultura dei 27 paesi dell'UE hanno firmato una lettera indirizzata alla vicepresidente Henna Virkkunen e ai commissari Glenn Micallef e Piotr Serafin, nella quale sottolineavano l'importanza della cultura per lo sviluppo e la diversità dell'Europa e affermavano la necessità di proseguire gli sforzi congiunti per sostenere il programma. I ministri della Cultura dell'UE hanno osservato che il programma Europa creativa è l'unico programma dell'UE specificamente concepito per sostenere la cooperazione tra organizzazioni culturali e creative, artisti e professionisti della cultura. Hanno sottolineato che la cultura svolge un ruolo fondamentale nel proteggere la comunità di valori, arricchendo la nostra comune identità europea e aumentando la coesione sociale, sostenendo nel contempo l'innovazione e la competitività. Inoltre, la cultura promuove un senso di appartenenza e di partecipazione civica, il che è essenziale per difendere i valori democratici dell'UE. I ministri hanno rilevato che la necessità di cooperazione nei settori culturali e creativi a livello dell'UE non è mai stata così urgente, in particolare nel contesto della trasformazione digitale in corso e in un mondo in costante evoluzione.

Dalla conclusione della lettera emerge la volontà di portare avanti il programma Europa creativa:

*"(...) per garantire che il settore possa continuare ad adattarsi e a prosperare in un panorama globale che cambia velocemente, noi, sottoscritti ministri della Cultura, chiediamo fermamente alla Commissione europea di continuare a dare priorità alla diversità culturale e alla libertà artistica. Ribadiamo che i settori culturali e creativi, compresa l'industria audiovisiva, necessitano di incentivi dell'UE efficaci e adeguati al settore. Tali incentivi devono avere grande visibilità ed essere concepiti in modo strategico per sostenere la cooperazione culturale e la creazione di contenuti. Dovrebbero garantire che le strategie e le priorità di finanziamento dell'UE siano flessibili e rispondano alle esigenze in rapida evoluzione del settore, nonché alle sfide digitali e alle innovazioni tecnologiche. Senza pregiudicare i negoziati di bilancio dell'UE, desideriamo sottolineare che solo mediante misure mirate di questo tipo potremo salvaguardare la resilienza, la competitività e la vitalità a lungo termine dell'ecosistema culturale e creativo europeo. Attendiamo con interesse di proseguire i nostri sforzi congiunti e di rafforzare ulteriormente il ruolo dell'Europa nella promozione della diversità culturale, della creatività e dell'innovazione."*

La posizione chiara e decisa dei ministri della Cultura dell'UE è un elemento chiave di cui tenere conto nel processo preparatorio in corso, inteso a rafforzare il programma Europa creativa in futuro.

### **C. UNA NUOVA BUSSOLA DELLA CULTURA**

La bussola della cultura è un'iniziativa faro inclusa nella lettera d'incarico al commissario Glenn Micallef. La bussola dovrebbe agevolare l'integrazione della cultura negli obiettivi strategici generali dell'UE, riaffermando i valori e i principi guida dell'UE, con l'obiettivo finale di garantire che la cultura diventi più accessibile a tutti. Dovrebbe rispondere alla necessità di un approccio più strategico e coerente nel sostegno dell'UE alla cultura, in grado di far fronte al difficile contesto politico e geopolitico.

La Commissione ha avviato i preparativi per questa iniziativa strategica, compreso un primo scambio produttivo con gli Stati membri dell'UE avvenuto durante la riunione ministeriale informale tenutasi a Varsavia l'8 aprile, ponendo l'accento sui principi guida alla base dell'elaborazione delle politiche dell'UE in materia di cultura da inserire nella futura bussola della cultura e confermando gli orientamenti chiave. Gli Stati membri hanno sottolineato con enfasi il valore intrinseco della cultura e la necessità di garantire la libertà artistica, salvaguardare la diversità culturale e il patrimonio culturale e sviluppare la resilienza del settore, avvalendosi del contributo della tecnologia digitale nella preparazione e nell'accessibilità della cultura. Alla luce dei cambiamenti climatici, i responsabili delle politiche culturali dovrebbero inoltre tenere conto dello sviluppo sostenibile e garantire investimenti nell'innovazione e nella trasformazione tecnologica, rimanendo tuttavia sensibili all'impatto dell'IA sul settore. Molte voci hanno indicato gli artisti e i creatori come capitale chiave, esprimendosi a favore di una legislazione che ne agevoli le condizioni di lavoro e una retribuzione equa, migliorando la protezione sociale. I partecipanti hanno sottolineato all'unanimità il ruolo della cultura nella costruzione della democrazia, del benessere e della salute delle società e, di conseguenza, sono stati citati i temi dell'integrazione della cultura nelle politiche dell'UE e della diplomazia culturale.

A seguito delle costruttive discussioni tenutesi durante la riunione ministeriale informale, la sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 13 maggio offre ai ministri l'opportunità di approfondire lo scambio di opinioni su temi chiave della politica culturale che figurano nella bussola della cultura, con l'obiettivo di affrontare le principali sfide riguardanti la cultura e i settori e le industrie culturali e creativi.

Il processo di consultazione globale per la bussola della cultura comprende inoltre una consultazione scritta (indagine online) e un seminario di lavoro, organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dalla presidenza il 17 giugno 2025 a Bruxelles. Tali fasi di consultazione intendono facilitare la partecipazione degli Stati membri al processo di elaborazione del futuro sostegno strategico dell'UE alla cultura.

#### **D. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO**

In questo contesto si invitano i ministri a condividere le loro opinioni riguardo ai seguenti quesiti:

1. Considerate le sfide attuali a cui i settori culturali e creativi devono far fronte, il programma Europa creativa dovrebbe essere adeguato per affrontare meglio tali sfide e, in caso affermativo, in che modo?
2. Considerato l'attuale contesto geopolitico, in che modo la bussola della cultura può superare lo status quo e garantire che l'importanza strategica della cultura sia riconosciuta insieme alle nuove priorità politiche che emergono a livello dell'UE e degli Stati membri?

Gli interventi non dovranno superare i tre minuti.

La presidenza chiede ai ministri di presentare le loro dichiarazioni in forma scritta dopo la sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport". I suggerimenti ricevuti saranno trasmessi alla Commissione europea come contributo al proseguimento della preparazione del futuro programma Europa creativa e della bussola della cultura.

---